



*The International Association of Lions Clubs*

*Lions Club Truentum  
San Benedetto del Tronto*

*"Lavoriamo Insieme Operando Nella Solidarietà"*

*ALL B*

## *"La Fabbrica dei Fiori"*

*Progetto per la Costruzione di una Serra  
per la Produzione di Piante da Fiore*

*Presidente:*

*Maurizio Massari Zozzetta*

*Via C. Colombo, 47 - Tel. 584540*

*63039 San Benedetto del Tronto (AP)*

*Segretario:*

*Giulietta Capriotti Agostini*

*P.za P. M. Kolbe, 15 - Tel 380111*

*63039 San Benedetto del Tronto (AP)*

*Tesoriere:*

*M. Wilma Feliciani Fabiani*

*Via Del Visconti, 21 - Tel 781312*

*63039 San Benedetto del Tronto (AP)*

## INDICE

1 - IL DISAGIO PSICHICO

2 - STRUTTURE TERRITORIALI DI  
RIABILITAZIONE : CENTRO DIURNO DEL  
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE dell'Azienda  
Sanitaria A.S.L. 12

3 - IL PROGETTO "NATURA E PSICHE"

4 - RISULTATI ATTESI ED IMPATTO SUL  
TERRITORIO

5 - PROGETTO "LA FABBRICA DEI FIORI" :  
PROGRAMMA E SVILUPPO,

## IL DISAGIO PSICHICO

L'attuale momento storico dell'assistenza psichiatrica italiana è caratterizzato dalla coesistenza della vecchia impostazione manicomialista non ancora definitivamente superata, con la nuova impostazione di riabilitazione non ancora affermata completamente.

L'intrecciarsi di correnti ed indirizzi psichiatrici tra loro diversi evidenzia un notevole grado di conflittualità culturale e scientifica, ma il denominatore comune delle varie interpretazioni deve essere ricercato nella lettura dell'attuale realtà. Ad un'utenza lungamente istituzionalizzata e controllata attraverso la segregazione del manicomio, si è sostituita un'utenza di lungo assistiti territoriali prevalentemente giovani, con tempi relativamente brevi di ricoveri ospedalieri, con una situazione familiare spesso disgregata, conflittuale e con una povertà di rapporti affettivi al punto tale da considerare gli operatori dei servizi pubblici e i volontari delle varie Associazioni presenti sul territorio gli unici referenti significativi della loro vita. E' la nuova cronicità, una nuova tipologia di paziente psichiatrico, a continuo rischio di abbandono.

I problemi lasciati aperti dalla legge di riforma, della psichiatria (180/1978) sono molti : è diventato più difficile e complesso il modo di vivere delle famiglie dei malati e della società, nel suo insieme, più arduo e gravoso il lavoro

delle strutture sanitarie e locali, I risultati di tanto impegno sono poco evidenti ed anche gli esiti migliori possono essere denunciati come fallimenti per il semplice motivo che prima della legge di chiusura dei manicomi non esisteva alcun problema di gestione del malato mentale, essendo questi reclusi.

Non esistono leggi, psichiatri o cure capaci di sopprimere l'esistenza della malattia mentale-

Non si tratta di negare la malattia mentale ma di considerarla una malattia come le altre, della stessa dignità, della stessa importanza,, anche se si esprime con sintomi più difficili da comprendere.

E' possibile convivere con essa accettando gli alti e bassi e le peculiarità del comportamento dei malati mentali. Molti di loro sono incapaci di inserirsi in pieno negli attuali ritmi di vita e di lavoro, ma tutti possono godere i vantaggi di una vita "libera" e dare il loro contributo umano e lavorativo, sia pure nella loro discontinuità a seconda delle oscillazioni della specifica psicopatologia.

**STRUTTURE TERRITORIALI DI  
RIABILITAZIONE :  
CENTRO DIURNO DEL DIPARTIMENTO DI  
SALUTE MENTALE dell'Azienda Sanitaria A.S.L. 12**

Fortemente voluto dalle Associazioni di volontariato, che operano sul territorio di San Benedetto del Tronto, il **Centro Diurno** del dipartimento di salute mentale dell'azienda sanitaria n°12, previsto dalla attuale Legge Regionale 27/1985, è un servizio socio-sanitario che funziona secondo un modulo non ospedaliero, finalizzato - a dare una risposta al disagio psichico cronico.

Il **Centro Diurno** viene incontro all'esigenza improrogabile manifestata dai familiari dei malati psichici di avere una risposta operativa alla complessa problematica del disagio mentale, che produce spesso un totale isolamento, non solo dell'utente ma della stessa famiglia.

Il **Centro Diurno** si configura come una struttura semi-residenziale con funzioni terapeutico-riabilitative volte a pervenire e contenere il ricovero e si rivolge a soggetti i cui bisogni derivano da incapacità o difetti gravi nello stabilire validi rapporti interpersonali e sociali.

L'equipe-operante nell'ambito del **Centro Diurno** offre :

" strumenti ed opportunità per attivare, sperimentare, apprendere idonee modalità di contatto interpersonale, sia nella, forma di rapporti individuali che di gruppo ;  
- una. gamma di programmi occupazionali volti all'apprendimento di specifiche competenze utilizzabili in senso lavorativo ; tali programmi si definiscono sulla base

delle esigenze personali e delle attitudini di ogni singolo utente.

Attualmente il **Centro Diurno** svolge :

- a) attività di piccole professionalizzazioni ;
- b) attività socio-terapeutiche : gite e altri programmi socio-culturali atti a stimolare interessi e curiosità ;
- e) attività espressive atte a fornire le stimolazioni sensoriali necessarie ad integrare la vita affettivo-emotiva dei malati.

Tra le attività terapeutico-riabilitative intraprese si intende sottolineare per i positivi risultati ottenuti : la palestra, il laboratorio di animazione teatrale, il laboratorio di scenografia, la bancarella, il giornalino "NOI".

Sono tutte iniziative basate su un principio ispiratore comune : quello per il quale il disagio mentale non implica solo psicofarmaci, contenzione e ricoveri ma necessita di accoglienza, dialogo, rapporto, impegno.

L'ergoterapia, che a livello sperimentale è stata realizzata, ha registrato interessanti successi ; infatti diversi utenti hanno svolto perfettamente la loro mansione lavorativa presso parcheggi pubblici della città e presso strutture del Comune di San Benedetto del Tronto,

## IL PROGETTO “NATURA E PSICHE”

In questi anni il **Centro Diurno** ha avuto modo di prendere contatto e di avviare forme di collaborazione con Organismi pubblici e privati, Associazioni ambientali e di produttori.

Questo nel duplice intento di consentire al malato di mente di aprire un dialogo con il mondo esterno, uscendo così dal proprio isolamento e di verificare a livello locale le opportunità di reinserimento professionale ed occupazionale di tali persone. Si è venuti così a conoscenza della particolare situazione esistente nella Provincia di Ascoli Piceno nel comparto florovivaistico e delle esigenze sempre più in aumento della manutenzione del verde pubblico e privato.

La produzione florovivaistica picena ha raggiunto mercati prestigiosi quali quello ligure e toscano e quindi si è rilevato che tra le professioni emergenti nel settore primario e dei servizi quella del giardiniere è tra le più richieste.

Al riguardo occorre rilevare che tale figura è sempre più ricercata sul mercato del lavoro, sia per la crescita d'interesse nei confronti di piante e fiori da parte dei privati cittadini o degli Enti locali e per l'insufficiente ricambio generazionale della categoria finora registrato.

Il progetto "Natura e psiche5"\* nasce quindi da una combinazione eterogenea di situazioni e soggetti, quali :

- 1) presenza di un **Centro Diurno** del Dip. Sal. Ment. presso la A.S .L/. 12 impegnato a svolgere un'azione propositiva e di inserimento lavorativo nel settore delle malattie mentali ;

2) l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune San . Benedetto del Tronto ha istituito il servizio di assistenza domiciliare per 21 soggetti con disagio psichico, con l'obiettivo di favorire la loro permanenza nel proprio nucleo familiare, con una serie di supporti e servizi che facilitano il loro inserimento nel contesto sociale.

Tale servizio viene svolto dagli operatori della Cooperativa "Oleandro" nell'ambito di una programmazione avviata dal Centro Diurno e dall'Assessorato ai Servizi Sociali.

3) esistenza di una produzione locale florovivaistica in costante espansione e alla ricerca di nuove idee e professionalità ;

4) volontà degli Enti locali, quali i Comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare, di ampliare e valorizzare il patrimonio vegetazionale e ambientale presente nei propri centri, assegnandone la gestione a figure non tradizionali quali sono i malati mentali cronici.

5) volontà del Lions Club Truentum di San Benedetto del Tronto di sostenere e finanziare iniziative che forniscano risposte concrete all'emergenza occupazionale-attribuito la costituzione di un'impresa sociale per l'inserimento lavorativo anche-di persone emarginate dai ritmi tradizionali di produzione.

Il progetto "Natura e psiche" si può considerare pilota a livello .nazionale e si articola in due fasi ben distinte :

a) corso di formazione a cui hanno partecipato 10 utenti del Centro Diurno, mirato al conseguimento della qualifica "Addetto alla manutenzione di spazi verdi".

Il Centro ha fornito ai partecipanti elementi utili dal punto di vista culturale, scientifico, tecnologico ed organizzativo per intraprendere l'attività di giardiniere ;

b) inserimento dei partecipanti al corso sul mercato del lavoro tramite la costituzione di una cooperativa sociale e la relativa stipula di apposite convenzioni con Enti pubblici locali (Comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare) per la gestione di spazi pubblici,

## RISULTATI ATTESI ED IMPATTO SUL TERRITORIO

"A fine di risolvere i problemi di portatori di handicap fisici e psichici occorre realizzare due principali tipi di azione.

Il primo riguarda il miglioramento della qualità della formazione ed in particolare lo sviluppo di nuove specializzazioni e qualifiche di lavoro.

Il secondo prevede la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare tramite nuove forme organizzative del lavoro, tramite aiuti all'occupazione e sostegno del lavoro nel mercato aperto e tramite sviluppi in materia di lavoro protetto."

Così stabilisce la **Comunità Europea**, nella sua azione "**Occupazione-Horizon**", (migliori prospettive occupazionali per i portatori di handicap).

La serra come strumento di lavoro proposta dal Lions Club Truentum e la cooperativa sociale si inseriscono perfettamente su queste direttive europee, proponendosi di conseguire un duplice obiettivo :

a) ricercare forme di terapia alternativa agli psicofarmaci, alla contenzione, ai ricoveri, nella cura delle malattie mentali.

Il fenomeno del disadattamento e delle crisi depressive è purtroppo in incremento nella società moderna ; di qui l'aumento di iniziative che cercano di recuperare l'individuo attraverso il coinvolgimento della famiglia, il potenziamento delle strutture pubbliche, l'inserimento lavorativo protetto anche attraverso la realizzazione di cooperative sociali.

Obiettivo è quello di ricreare intorno alla persona con disagio psichico un clima positivo capace di tranquillizzarlo e nel contempo stimolarlo ad intraprendere forme di comunicazione esterna attraverso il lavoro, lo sport, l'attività culturale ;

b) trovare adeguate soluzioni alla crescente richiesta di personale qualificato avanzata da Enti pubblici e da privati nel settore del florovivaismo e nel mantenimento e potenziamento del verde urbano.

In sintesi tale cooperativa sociale di tipo B opererà nel settore del verde pubblico e privato;, attraverso la realizzazione, manutenzione di parchi e giardini ; la gestione di una serra (programmata e finanziata in fase iniziale dal Lions Club Truentum) per la produzione di piante da interno ed esterno, che verranno poi commercializzate.

La commercializzazione avrà lo scopo di incrementare la produzione ma soprattutto darà alla cooperativa un valore ed un'immagine sociale con cui persone tradizionalmente emarginate possono costruirsi un ponte con il resto della - società.

Nella serra verranno prodotte piante che terranno conto del gusto corrente e commerciale. Tale struttura costituirà nel territorio un punto di riferimento fondamentale d'informazione e formazione, che servirà tra l'altro per contrastare l'immagine del "folle" creativo, capace di produzioni estremamente individuali od originali ; sarà l'occasione di favorire l'incontro con l'umanità del malato in opposizione agli "spettri" creati dalla pubblicizzazione) di fatti di cronaca, che sottolineano' solo gli aspetti, più tragicamente spettacolari della malattia.

## LIONS CLUB TRUENTUM : PROGETTO "LA FABBRICA DEI FIORI" - PROGRAMMA E SVILUPPO

Da ricerche effettuate risulta che nei territori facenti capo alla A.S.L. 12, il fenomeno del disagio mentale è molto rilevante. Le strutture pubbliche, seppur avanzate ed efficienti, assicurano ai soggetti malati solo cure sanitarie ed assistenziali.

Negli ultimi tempi, la positiva evoluzione di questa opera di assistenza ha maturato nel comparto l'esigenza di soluzioni più avanzate che consentano un processo riabilitativo mirato al recupero lavorativo. Di questa nuova esigenza il Lions Club Truentum ha potuto fare verifica incontrando di seguito il Dott. Salvatore Genovese, il Dott. Fiorenzo Tomassini e la Dott.ssa Martella Marchegiani, tutti della A.S.L. 12, i rappresentanti delle associazioni PSICHE 2000 e ANTROPOS nonché gli esponenti della CARITAS, associazioni tutte che si interessano di questo problema,

Dagli incontri avuti è risultato con chiarezza che il ns. territorio, nello specifico settore, esprime ormai una notevole professionalità che consente di offrire agli utenti servizi sanitari ed assistenziali molto avanzati e che esiste ormai un terreno maturo su cui inserire nuovi strumenti volti a superare il limite dell'assistenzialità.

In questo senso il contro diurno del dipartimento di salute mentale della A.S.L. 12 ha redatto il progetto denominato "NATURA E PSICHE" che si articola in 2 fasi ben distinte :

;

A) Corso di formazione mirato al conseguimento della qualifica di "addetto alla manutenzione degli spazi verdi" ;

B) Inserimento dei partecipanti al corso nel mercato del lavoro.

La prima fase è stata realizzata con l'intervento finanziario dell'Amministrazione Provinciale ed il corso di formazione, cui hanno partecipato 10 soggetti, e in corso di ultimazione.

Sorge ora il problema di assecondare gli esiti favorevoli del corso di formazione, sviluppando le conoscenze acquisite in un'attività lavorativa da svolgere in una struttura produttiva che, tenendo conto dello stato di salute degli occupati, punti chiaramente ad una sua autonomia economica e finanziaria.

In questo senso il Lions Club Truentum ha proposto agli operatori con i quali ha avuto incontri di inserirsi in questo contesto con la costruzione di una serra a bancali in cui verranno prodotte piante da fiore da vendere sul libero mercato- Gli operatori con grande entusiasmo morale, professionale e scientifico hanno aderito alla proposta ritenendola lo sbocco naturale e positivo della prima fase, per cui si è previsto che la produzione verrà svolta da una cooperativa sociale di tipo B composta da volontari e disabili cui la serra verrà concessa in comodato gratuito.

In sintesi, tale cooperativa opererà nel settore del verde pubblico e privato attraverso la gestione della serra per la produzione di piante che verranno commercializzate direttamente al pubblico, la realizzazione e manutenzione di parchi e giardini.

Sulle potenzialità riabilitative della serra quale struttura produttiva e di lavoro ha espresso parere favorevole la parte scientifica, in particolare il Dott. Salvatore Genovese, Responsabile del dipartimento di salute mentale della A.S.L. 12 e Primario del Reparto di Psichiatria dell'ospedale di San Benedetto del Tronto, la Dottoressa Mariella Marchigiani Sociologa del Centro Diurno del Dip. Sal. Ment, A.S.L 12 ed il Dott. Fiorenzo Tomassini Sociologo del S.E.R.T. della A.S.L. 12

In questa fase progettuale i punti fondamentali da risolvere sono due :

- 1) l'acquisto e la costruzione della serra a bancali ;
- 2) il reperimento del terreno su cui realizzarla.

Per il reperimento del terreno, che comunque sarà concesso dal proprietario in comodato gratuito, il Lions Club Truentum si sta muovendo in più direzioni, considerate le risposte ricevute, il problema può ritenersi risolto. L'acquisto e la costruzione della serra, è l'onere che il Lions Club

Truentum si accolla, oltre all'impegno di seguire dal di fuori lo sviluppo della cooperativa anche negli anni futuri.

Per il reperimento dei fondi, il Lions Club Truentum svolgerà una serie di attività sociali che coinvolgeranno Enti pubblici ed Aziende private.

Nell'attuale fase di avvio del progetto sono stati chiesti riconoscimenti e contributi ai seguenti Enti Pubblici e Privati :

Regione Marche;

Provincia di Ascoli Piceno,

Camera di Commercio di Ascoli Piceno,

A.S.L. :12,

Comune di San Benedetto del Tronto,  
Comune di Grottammare,  
Comune di Monteprandone,  
Comune di Acquaviva Picena,  
Comune di Ripatransone,  
Fondazione Carifermo Ascoli Piceno,  
Fondazione Carisap Ascoli Piceno,  
Banca Popolare dell'Adriatico Teramo,  
Banca Picena Truentina Acquaviva Picena,  
Credito Cooperativo di Ripatransone,  
Tercas Teramo.

Per il reperimento fondi sono state programmate le seguenti attività :

- 12 Dicembre 1997 al Teatro Calabresi Concerto lirico con la partecipazione di artisti di fama internazionale.
- 13 - 14 Dicembre 1997 al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto rappresentazione della Commedia Musicale "Aggiungi un posto a tavola" con la partecipazione di tutti i soci Lions Club Truentum.
- ' 20 - 21 Dicembre 1997 Vendita di ciclami nei centri commerciali. Sino ad oggi hanno dato adesione CONAD-L'OROLOGIO-EUROSPIN.
- 16 Maggio 1998 al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto rappresentazione di una commedia. Testo da definire, con la partecipazione di tutti i soci Lions Club Truentum.
- 17 Maggio 1998 "Maratona della Solidarietà" in collaborazione con il Comune di San Benedetto del Tronto, con la partecipazione di numerose società sportive del settore.

La realizzazione della serra a bancali potrebbe iniziare già nel marzo prossimo per essere consegnata a metà del mese di maggio 1998.

San Benedetto del Tronto, lì 31 ottobre 1997